

Boninsegna e Burgnich contro Chinaglia e Wilson, duello forse decisivo

Domenica «calda» per la Lazio a S. Siro Juventus e Napoli ne approfitteranno?



BONINSEGNA, CHINAGLIA e MAZZOLA (al suo rientro) saranno i protagonisti di Inter-Lazio

I bianconeri (privi di Capello) devono vedersela con il Milan, i partenopei sono di scena a Vicenza - La Roma contro il Foggia per la sicurezza - I viola incompleti rischiano col Torino

Per la Lazio seconda traversata difficile, dopo quella di Firenze (superata a pieni voti): stavolta i nero azzurri dell'Inter che pur essendo lontani dalla capitolina però possono risolarsi estremamente pericolosi per il loro orgoglio. Soprattutto Boninsegna e Burgnich pot giocheranno al massimo per vincere i duelli a distanza con Chinaglia e Wilson che sono due veri protagonisti delle maglie azzurre numero 9 e numero 6: ma anche Mazzola si impegnerà alla morte (al rientro dopo due domeniche di assenza) per dimostrare di essere ancora degno della maglia di titolare e della fascia di capitano. Ciò ovviamente non vuol dire che per la Lazio il compito risulterà proibitivo: vuol dire solo che si tratta di una prova delicata, che comunque la squadra di Maestrelli può superare come ha fatto con quella di Firenze. Le probabilità stavolta anzi sono ancora maggiori in quanto rientra Cecconi a rafforzare il centro campo, ove verrà confermato anche Inselvini mentre ad osservare un turno di riposo sarà D'Amico. In difesa non sembra molto utile in trasferta. Un pareggio come minimo dunque la Lazio dovrebbe ottenerlo, in modo da mantenere il suo vantaggio sulle inseguitrici che a loro volta non hanno compiti facili. Il Napoli infatti, sempre privo di Vavassori e sempre poco redditizio in trasferta, è impegnatissimo sul campo di Vicenza, rilanciato dalla vittoria con il Milan e deciso a rafforzare le sue esperienze di salvezza: come dire che anche il Napoli non si spaventa in più di un pareggio (e addirittura rischia di perdere). La Juve invece gioca in casa e teoricamente dovrebbe avere la partita più facile dato che il Milan, condottosi da un coach ambizioso: però attenzione perché anche la Juve potrebbe essere costretta a segnare il passo, sia a causa della condizione precaria (domenica ha vinto a Genova ma con molta fortuna) sia a causa della perdurante assenza di Capello, sia in conseguenza di una impenitata di orgoglio. Insomma, come si vede non è da escludere in conclusione che nei quartieri alti tutto rimanga come prima. Non avrebbe potuto approfittare la Fiorentina per ripartirsi sotto le primissime, sfruttando il turno intermedio contro il Torino: ma la squadra bianca, che non aveva da settimane una buona probabilità di interrompere il digiuno contro i granata (abbastanza positivi in trasferta) dato che sarà prima di Merlo e Spagnoli a ripartire, non è stata in grado di approfittare di questo vantaggio. Il Lazio invece, che si vede non è da escludere in conclusione che nei quartieri alti tutto rimanga come prima. Non avrebbe potuto approfittare la Fiorentina per ripartirsi sotto le primissime, sfruttando il turno intermedio contro il Torino: ma la squadra bianca, che non aveva da settimane una buona probabilità di interrompere il digiuno contro i granata (abbastanza positivi in trasferta) dato che sarà prima di Merlo e Spagnoli a ripartire, non è stata in grado di approfittare di questo vantaggio. Il Lazio invece, che si vede non è da escludere in conclusione che nei quartieri alti tutto rimanga come prima. Non avrebbe potuto approfittare la Fiorentina per ripartirsi sotto le primissime, sfruttando il turno intermedio contro il Torino: ma la squadra bianca, che non aveva da settimane una buona probabilità di interrompere il digiuno contro i granata (abbastanza positivi in trasferta) dato che sarà prima di Merlo e Spagnoli a ripartire, non è stata in grado di approfittare di questo vantaggio.

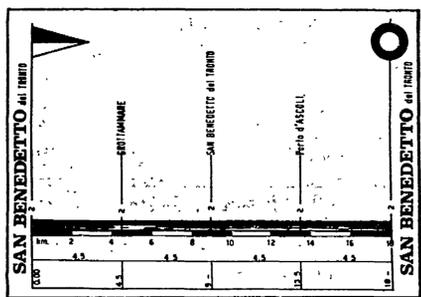
Oggi si conclude la Tirreno-Adriatico

Volata a Civitanova: Bitossi precede Moser

Zilioli sempre leader, impegnato a difendere il primato nella «cronometro» odierna

Dal nostro inviato

CIVITANOVA MARCHE, 15. Vince Franco Bitossi, toscano famoso (ciclisticamente parlando) sulla soglia dei trentaquattro primavere, uno della vecchia guardia che ogni tanto si dedica alla palla al balzo. Più per classe che per potenza, si capisce. Oggi, l'ex «cuore matto» ha preso la scia di Francesco Moser, un giovanotto che s'è messo a premere l'acceleratore facendo aumentare le speranze sul proprio avvenire. Già, ieri Moser è stato acciuffato a mezzo metro dallo striscione, e allora ha premuto nuovamente il grilletto e con le sue cartucce ha colpito De Vlaeminck, un De Vlaeminck ancora bene in sella naturalmente, ma seccato perché sperava di aggiudicarsi la corsa e di spostare Zilioli. La Tirreno-Adriatico terminerà domani, e alla vigilia della cronometro conclusiva, abbiamo una situazione incertissima. Abbiamo Zilioli seguito da Bitossi a 3', quindi De Vlaeminck a 6', Planckaert a 15', Moser a 16', abbiamo una logica che suggerisce il nome di De Vlaeminck come vincitore finale, ma, nella competizione individuale, potrebbe spingere la scia di Francesco Moser, pur non sottovalutando lo specialista Ritter e le buone possibilità di Knudsen e Fracaro. E allora, Zilioli è spacciato? Pare di sì, però il suo potrebbe anche trovare una giornata eccezionale e smentire la logica. A volte, la maglia del primato dà la forza delle grandi conquiste. Le colline dell'entroterra marchigiano hanno fatto da palcoscenico alla quarta tappa della Tirreno-Adriatico in un assieme di colori di paesi e di borgate, di piccoli castelli, di piazzette, di vucce, di gente sull'uscio di casa; proprio un bel vedere, ma anche un'altissima, un salire e scendere ubriacanti per i ciclisti. Giancarlo Polidori, un generoso ragazzo di questa terra, andava subito all'attacco col proposito di conquistare il primo abbuono e rendere così un servizio a capitano Zilioli. L'attacco di Polidori (controllato da Bellini e De Brouwer) falliva per un soffio, e il massimo primato del traguardo volante di Belmonte Piceno era di De Vlaeminck, mentre Perurena tagliava a Zilioli anche la seconda moneta. Alcuni avevano già abbandonato, e sorprende la resa di Gosta Peterson coloro che non erano al corrente della sua notta tribolata (voti di disturbi intestinali). Dopo Belmonte scappava Conati, accreditato di 22' a Montefalco dove i campioni non s'accappigliavano per gli abbuoni. L'attacco scappava pure Marcello Bergamo, e intanto cresceva il margine del piccolo Conati detto «il preti no»: 520' ad Amandaola, 730' a Serrigliano, uno spazio notevole, significativo poiché a questo punto il pedalatore della Scic era il nuovo leader della classifica. Il gruppo avvertiva il pericolo, e messo alla frusta dallo stagionato Bracke buttava acqua sul fuoco del provvisorio Conati che alzava bandiera bianca a Monte S. Pietrangeli, dopo una fuga di 108 chilometri. Poi, la sortita di una pattuglia comprendente Maggioni, Gianbattista Baronecchi e Fracaro, e il più tenace del gruppetto (Maggioni) cercava di squalarsi in vista degli abbuoni di Morrovalle. Maggioni (scudiero di Zilioli) guadagnava 15' e veniva bloccato dalle sbarre di un passaggio a livello. Applicata la neutralizzazione, ridato a Maggioni il piccolo vantaggio, l'uomo della Dreher pativa l'interruzione, e ricominciava la sua disparta di Morrovalle. Maggioni, il segretario verdetto: primo De Vlaeminck (57'), secondo Perurena (37'), terzo Moser, un Moser che, sullo scorcio della volata, innestava la qualità. Mancavano quindi chilometri, a Moser s'aggiungeva Bitossi, e in piena armonia i due filavano verso lo stadio di Civitanova. All'ingresso conduceva Moser, però Bitossi



Il percorso dell'odierna conclusiva tappa a cronometro

ckiaert a 15', Moser a 16', abbiamo una logica che suggerisce il nome di De Vlaeminck come vincitore finale, ma, nella competizione individuale, potrebbe spingere la scia di Francesco Moser, pur non sottovalutando lo specialista Ritter e le buone possibilità di Knudsen e Fracaro. E allora, Zilioli è spacciato? Pare di sì, però il suo potrebbe anche trovare una giornata eccezionale e smentire la logica. A volte, la maglia del primato dà la forza delle grandi conquiste. Le colline dell'entroterra marchigiano hanno fatto da palcoscenico alla quarta tappa della Tirreno-Adriatico in un assieme di colori di paesi e di borgate, di piccoli castelli, di piazzette, di vucce, di gente sull'uscio di casa; proprio un bel vedere, ma anche un'altissima, un salire e scendere ubriacanti per i ciclisti. Giancarlo Polidori, un generoso ragazzo di questa terra, andava subito all'attacco col proposito di conquistare il primo abbuono e rendere così un servizio a capitano Zilioli. L'attacco di Polidori (controllato da Bellini e De Brouwer) falliva per un soffio, e il massimo primato del traguardo volante di Belmonte Piceno era di De Vlaeminck, mentre Perurena tagliava a Zilioli anche la seconda moneta. Alcuni avevano già abbandonato, e sorprende la resa di Gosta Peterson coloro che non erano al corrente della sua notta tribolata (voti di disturbi intestinali). Dopo Belmonte scappava Conati, accreditato di 22' a Montefalco dove i campioni non s'accappigliavano per gli abbuoni. L'attacco scappava pure Marcello Bergamo, e intanto cresceva il margine del piccolo Conati detto «il preti no»: 520' ad Amandaola, 730' a Serrigliano, uno spazio notevole, significativo poiché a questo punto il pedalatore della Scic era il nuovo leader della classifica. Il gruppo avvertiva il pericolo, e messo alla frusta dallo stagionato Bracke buttava acqua sul fuoco del provvisorio Conati che alzava bandiera bianca a Monte S. Pietrangeli, dopo una fuga di 108 chilometri. Poi, la sortita di una pattuglia comprendente Maggioni, Gianbattista Baronecchi e Fracaro, e il più tenace del gruppetto (Maggioni) cercava di squalarsi in vista degli abbuoni di Morrovalle. Maggioni (scudiero di Zilioli) guadagnava 15' e veniva bloccato dalle sbarre di un passaggio a livello. Applicata la neutralizzazione, ridato a Maggioni il piccolo vantaggio, l'uomo della Dreher pativa l'interruzione, e ricominciava la sua disparta di Morrovalle. Maggioni, il segretario verdetto: primo De Vlaeminck (57'), secondo Perurena (37'), terzo Moser, un Moser che, sullo scorcio della volata, innestava la qualità. Mancavano quindi chilometri, a Moser s'aggiungeva Bitossi, e in piena armonia i due filavano verso lo stadio di Civitanova. All'ingresso conduceva Moser, però Bitossi

prende immediatamente il comando per vincere nettamente in progressione. De Vlaeminck sfrecciava alla testa del gruppo cronometro a 14', e fatti i conti, Zilioli salvava la maglia del primato per tre secondi. E domani con una cronometro di 18 chilometri sul lungomare di S. Benedetto del Tronto, la decisione.

Gino Sala

L'ordine di arrivo 1) Franco Bitossi (Scic) in 6 ore 01'32" alla media oraria di km. 35,21 - tempo effettivo 6 ore 01'22" abbuono 10"; 2) Moser (Pilotex) 6 ore 01'32" abbuono 5 secondi; 3) De Vlaeminck (Belg.) 6 ore 01'46" tempo eff. 6'01'33" abbuono 13"; 4) Verbeeck (Belg.) 6 ore 01'46" 5) Maerlens (Belg.) S.T.; 6) Planckaert (Belg.) S.T.; 7) Motta S.T.; 8) Fontanelli S.T.; 9) Elorriaga (SP) S.T.; 10) Paolini S.T.

La classifica 1) Zilioli ore 20.58'02"; 2) Bitossi a 3"; 3) De Vlaeminck (Belg.) a 6"; 4) Planckaert (Belg.) a 15"; 5) Moser a 16"; 6) Perurena (SP) a 22"; 7) Fontanelli a 25"; 8) Werbeeck (Belg.) a 27"; 9) Paolini a 32".

Ad Aspen nella «World series»

GUSTAVO THOENI VINCE LO SLALOM

L'italiano si è rifatto della sfortunata prova di ieri nella quale fu squalificato insieme a Gros

Di Jorio supera lo sfidante Riga (K.O.T. al 5° round)

ANCONA, 15. Il pugile Domenico Di Jorio, battendo per k.o. tecnico alla quinta ripresa Vladimir Riga, ha conservato il titolo di campione italiano dei pesi welter.

MILANO, 15. Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi ieri sera. Superpiuma: Radicioni batte Quadri ai punti in sei riprese. Welter: Eddie Blay batte Gasparri ai punti in otto riprese. Superleggeri: Capretti batte Lamusta ai punti in sei riprese. Medi: Valsecchi batte José Santos per k.o.t. a 1'40" della seconda ripresa. Welter: Everaldo Costa Azevedo batte Pasquali Zito ai punti in otto riprese.

totip

Table with 2 columns: CORSA and PUNTI. Rows: PRIMA CORSA (1 x 1), SECONDA CORSA (2 x 2), TERZA CORSA (1 x 1), QUARTA CORSA (1 x 2), QUINTA CORSA (1 x 2), SESTA CORSA (1 x 1).

sono tornati a soppiantare. La occasione pertanto potrebbe essere favorevole per il Vicenza se riuscirà a battere il Napoli: in questo caso potrebbe agganciarsi al Foggia che giocando in casa della Roma in serie positiva ha ben poche speranze. L'incontro dell'Olimpico dovrebbe infatti per mettere a gallorossi (forse con la novità Selvaggi) di fare un altro passo avanti verso la zona sicurezza o meglio la zona di metà classifica: raggiungendo il Cesena che a sua volta non dovrebbe avere vita molto facile nel «quasi derby» romagnolo contro emiliano in programma alla Florida contro il Bologna. Anche in coda insomma la situazione non dovrebbe subire grosse modifiche: le due gemme rischiano di restare nelle peste, e forse con esse anche il Verona.

La C.D. conferma le squalifiche per Genoa e Torino

MILANO, 15. La «Disciplina» ha respinto le opposizioni con procedura d'urgenza del Genoa e del Torino confermando la squalifica dei due campi per una giornata. La C.D. inoltre ha respinto le opposizioni della Fiorentina e della Samp confermando la squalifica per una giornata ai giocatori Galdolo e Boni.

totocalcio

Table with 2 columns: Squadra and Risultato. Rows: Cagliari-Verona x, Cesena-Bologna x, Fiorentina-Torino x, Inter-Lazio x 1 2, Juventus-Milan 1 x, Vicenza-Napoli 1 x, Roma-Foggia 1, Sampdoria-Genoa x 1 2, Atalanta-Ternana x, Catania-Parma x, Reggina-Bari 1 x, Padova-Udinese 1 x, Marsala-Cosenza 1.



Oggi nel «Nazioni» (TV ore 15)

I grandi del cross di scena a Monza

Dal nostro inviato

MONZA, 15. Oggi l'ippodromo di Mirabello, nello splendido parco di Monza, ospita il «Cross delle nazioni», una delle più importanti competizioni di corsa campestre. L'«internazionale», come lo chiamano i britannici, che l'hanno inventato, nacque il 28 marzo 1903 a Hamilton Park, Edimburgo, e vide il successo di uno dei più grandi corridori di corsa campestre che siano mai esistiti: Alfred Shrubbs. Una corsa così straordinaria è per l'anziana e per la varietà del paesaggio che non hanno scritto la lunga vicenda — ebbe un genitore ancor più straordinario in quella che può essere definita la «disfida di ville d'Avray». Accadde il 20 marzo 1898. I francesi si erano ormai convinti di essere forti come gli inglesi e si sfidarono (otto contro otto) in una gara di 5 miglia e 20 yards (16 km. e 300 mt.), che si svolse, appunto, a Ville d'Avray, non lontano da Parigi. I francesi, però, si erano dimostrati troppo ottimisti e gli inglesi ne fecero strage concludendo la lunga corsa in soli otto posti. Trionfò Robinson in 56'36" e il primo dei francesi fu Touquet (nono) in 59'08". Particolare curioso: il secondo dei francesi si chiamava Reaman, un inglese che viveva a Parigi. Da allora è passata molta acqua sotto i ponti e si è giunti anche a questa edizione italiana con 174 iscritti nella gara — seniores maschili, 95 in quella juniores e altrettante ragazze. Il campo si presenta di prim'ordine. Anche se non regnerà Dave Bedford (gli inglesi sono severissimi nelle selezioni: vanno i primi nove classificati nel campionato nazionale) venne fatta un'eccezione nel 1970

quando fu ammesso Mike Tagg che non era riuscito a classificarci avendo sgarregiato con l'influenza. Tagg poi ripassò la generalità dei selezionatori vincendo davanti a Ronald e Willy Potteluis. Gli atleti in gara rappresentano il meglio del mezzolondo europeo. Ci saranno Arne Kvalheim (Norvegia), Mariano Haro e Juan Hidalgo (Spagna), René Jourdan, Noel Tijou e Lucien Rault (Francia), Anders Garderud (Svezia), Abdelkader Zadem (Tunisia), Pekka Paivrinto, Tapio Kantanen e Jouko Kuha (Finlandia), Jurgen Haase e Manfred Kuschmann (ROD), Håric Scharn (Olanda), Gaston Roelants (4 volte vincitore del «Nazioni») e Karel Lisman (Belgio), Mike Tagg e David Black (Inghilterra), Malcolm Thomas (Galles) e Jim Alder (Scotia), Favoriti Black, Paivrinto, Kantanen, Roelants, Lisman e Haase (se si ritroverà su un percorso che poco assomiglia alle gare di pista). Franco Fava avrà il compito di intrapparsi tra questa gente e, possibilmente, di non mollarla. Tra le ragazze sono nomi su tutti: Paola Pigni, Joyce Smith e Rita Ridley. Per la classifica a squadre (che è la più importante) è da prevedere il successo degli inglesi in tutte e tre le categorie. La TV si collegherà per le fasi salienti (attorno alle 15). L'orario è il seguente: juniores ore 14, ragazze 14.45, seniores 15.15. Il biglietto d'ingresso sarà contenuto in mille lire mentre potranno entrare gratuitamente i ragazzi delle elementari. Nella foto: Roelants, vincitore di quattro edizioni, taglia il traguardo in uno dei tanti «cross» che l'hanno visto dominare.

Remo Musumeci

COMUNE DI PONSACCO

AVVISO DI GARA. Il Comune di Ponsacco, Provincia di Pisa, indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: - LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA RETE IDRICA E DELLA FOGNATURA A NORD DEL CENTRO ABITATO. L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 110.300.000 (lire centocicquemilatrecentomila). Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con il metodo di cui all'Art. 73 lettera C) del R.P. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, comma primo, secondo e terzo, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso. Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro giorni venti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Ponsacco, il 4-2-1974. IL SINDACO (Giuseppe Pomponi)

COMUNE DI CASTELFIORENTINO

AVVISO DI GARA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO NEL CAPOLUOGO (secondo esperimento con accettazione di offerte in aumento senza prefissione di limiti). Il Comune di Castelfiorentino indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di «costruzione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel Capoluogo». L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 205.619.000 (duecentocinquemilatrecentocicquemilatrecentomila). Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante le modalità dell'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14 e con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76. La gara viene esposta con riserva di eventuale aggiudicazione che potrà avvenire o meno mediante successivo atto deliberativo dell'Ente, previo accertamento: a) che la migliore offerta in aumento presentata è realmente congrua e quindi accettabile (il che potrà accertarsi da parte del competente Ufficio Tecnico); b) che è stato acquisito formalmente l'ottenimento dell'eventuale maggior finanziamento occorrente da parte dell'Istituto mutuante. Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro giorni venti (20) dalla data di pubblicazione del presente avviso. Castelfiorentino, il 5 marzo '74. IL SINDACO (Mario Cioni)

Agostini velocissimo a Modena

MODENA, 15. Al G.P. di Modena, secondo lo di Riccione ed il motociclista che avrà il suo deano battesimo stagionale sulla pista del vecchio Autodromo della Ghirlandina, inizia così il suo itinerario stagionale che prevede subito dopo gli appuntamenti di base per il G.P. di Riccione e quello di Imola. Il carattere si fa sempre più frenetico e intenso, come ed in particolare nell'Emilia-Romagna è grande. Ne abbiamo avuto una prova in questi giorni quando a Montefalco oltre tremila persone sono sem-

pre presenti all'Autodromo Walter Villa, base esempio che a livello locale, ha girato «velocissimo» con le sue Harley-Davidson 250 e 350, abbassando con la quarta di litro il record dell'anello esterno imitato anche da Giacomo Agostini che si è visto finalmente oggi, sulla Yamaha giunta dal Giappone. Il pluricampione del mondo, spogliato dal finlandese Lantuvori ha provato ripetutamente sia con la 350 che con la 500 facendo vedere ufficialmente diversi giri e sollevando l'entusiasmo degli appassionati.

Alcuni avevano già abbandonato, e sorprende la resa di Gosta Peterson coloro che non erano al corrente della sua notta tribolata (voti di disturbi intestinali). Dopo Belmonte scappava Conati, accreditato di 22' a Montefalco dove i campioni non s'accappigliavano per gli abbuoni. L'attacco scappava pure Marcello Bergamo, e intanto cresceva il margine del piccolo Conati detto «il preti no»: 520' ad Amandaola, 730' a Serrigliano, uno spazio notevole, significativo poiché a questo punto il pedalatore della Scic era il nuovo leader della classifica. Il gruppo avvertiva il pericolo, e messo alla frusta dallo stagionato Bracke buttava acqua sul fuoco del provvisorio Conati che alzava bandiera bianca a Monte S. Pietrangeli, dopo una fuga di 108 chilometri. Poi, la sortita di una pattuglia comprendente Maggioni, Gianbattista Baronecchi e Fracaro, e il più tenace del gruppetto (Maggioni) cercava di squalarsi in vista degli abbuoni di Morrovalle. Maggioni (scudiero di Zilioli) guadagnava 15' e veniva bloccato dalle sbarre di un passaggio a livello. Applicata la neutralizzazione, ridato a Maggioni il piccolo vantaggio, l'uomo della Dreher pativa l'interruzione, e ricominciava la sua disparta di Morrovalle. Maggioni, il segretario verdetto: primo De Vlaeminck (57'), secondo Perurena (37'), terzo Moser, un Moser che, sullo scorcio della volata, innestava la qualità. Mancavano quindi chilometri, a Moser s'aggiungeva Bitossi, e in piena armonia i due filavano verso lo stadio di Civitanova. All'ingresso conduceva Moser, però Bitossi

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

L'Emilia patrocinerà i «mondiali» di baseball

IL PRESIDENTE della Regione Emilia-Romagna, Guido Fanfani, e l'assessore Walter Ceccaroni hanno ricevuto ieri, il presidente della Federazione italiana baseball, Bruno Benek, e il segretario della Federazione mondiale, dr. Sergio Baroni. Nel corso dell'incontro Benek ha informato il presidente Fanfani della decisione assunta dalla Federazione mondiale baseball amateur (Femba), nella recente riunione di Managua (Nicaragua), di assegnare all'Italia l'organizzazione dei campionati mondiali di baseball nel 1974. Al riguardo Benek ha sottolineato l'opportunità di localizzare la manifestazione non in una singola città ma in un'intera regione, e proposto l'Emilia-Romagna con sede dei campionati mondiali, chiedendo in questo senso il patrocinio della Regione.

L'AICS denuncia gli incidenti sui campi calcistici

L'AICS (Associazione italiana cultura e sport) ha stigmatizzato in un suo comunicato la recrudescenza degli incidenti che si sono verificati sui campi di calcio denunciando la situazione, invitando tutti, a cominciare dagli organismi sportivi, ad operarsi per ridimensionare nei loro limiti le vicende calcistiche e ricordando che solo una diversa collocazione nel quadro delle attività sportive potrebbe contribuire ad eliminare gli spiacevoli episodi denunciati.

Cuba ha vinto i Giochi dei Caraibi

CUBA è il Paese che si è aggiudicato più medaglie di tutti (78 d'oro, 52 d'argento e 34 di bronzo) nei dodicesimi giochi Centroamericani e dei Caraibi, svoltisi a Santo Domingo. Secondo nell'ordine, il Messico (25, 27, 25), il Venezuela (14, 16, 24), il Portorico (6, 25, 27) e la Colombia (6, 16, 15).

Merckx spodestato alla Parigi-Nizza

EDDY MERCKX ha ceduto la maglia di leader della Parigi-Nizza, dopo le due semitappe di ieri. La prima è stata vinta dall'olandese Zoetemelk e la seconda dal tedesco della RFT, Gald. Ora conduce la classifica il francese Santy con 18' di vantaggio su Zoetemelk e 38' su Merckx.

UISP: 1° Trofeo Regioni di judo. IL I. TROFEO DELLE REGIONI di judo, organizzato dal UISP, si svolgerà martedì prossimo, al Palazzetto dello sport di Anghiara Sabazia, con inizio alle ore 18. Vi prenderanno parte le squadre del Lazio, della Toscana e della Liguria, mentre è annunciata anche la partecipazione di Puglia, Piemonte e Sicilia. I favori del pronostico vanno alla Toscana, ma il Lazio è intenzionato a dare battaglia. Il programma sarà arricchito da alcune esibizioni di karate, jiu-jitsu e aikido.

dietro le nostre spiagge 38'000 ettari destinati a parco. il verde si ama coi fatti (la sola vacanza che hai, spendila bene)



Advertisement for Riviera Adriatica dai del tu all'estate. Includes text: Certo, si viene da noi per la grande spiaggia sabbiosa che si stende interrotta dal Po a Cattolica e per un mare veramente pulito (abbiamo speso 53 miliardi per costruire impianti di depurazione). Per la convenienza dei prezzi e la tradizionale cordialità della nostra gente. Ma si viene anche per il verde che sta dietro le nostre spiagge. Il verde dei colli e delle secolari pinete cui ora si sommano i vasti parchi attrezzati ad offrire nuove occasioni di riposo e di svago, il gran bosco della Mesola. E' un motivo in più per scegliere la nostra Riviera - Un motivo che si aggiunge ai castelli medioevali, ai mosaici bizantini, al folklore e all'artigianato locale, alla cucina tipica gustosamente, robusta e genuina. Ecco: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Anche così si spiega la fedeltà dei nostri turisti. Da noi c'è sempre qualcosa da scoprire; c'è la certezza di una vacanza diversa, più completa, spesa veramente bene.